

# Il Giappone

Lucrezia Sayuri Zesi

Istituto comprensivo Fratelli Bandiera  
Classe III^B  
Anno scolastico 2020-2021

---



# INDICE

• Indice.....	pag. 2
• Introduzione.....	3
• Mappa concettuale.....	4
• Geografia.....	5
• Storia.....	6-7
• Religione .....	8-9
• Italiano.....	10
• Scienze.....	11
• Educazione Fisica.....	12
• Spagnolo.....	13
• Arte e immagine.....	14
• Tecnologia.....	15
• Inglese.....	16
• Musica.....	17

**Introduzione:**

L'argomento della mia tesi è sul Giappone, quello che considero al pari dell'Italia il mio paese di origine. Mia madre è giapponese e fin da piccola sono andata in Giappone durante l'estate e vivo nella casa di mia nonna con tutte le abitudini e usanze giapponesi. Per questo mi è sembrato interessante trovare dei collegamenti con le materie studiate e il paese del sol levante.



## GEOGRAFIA:

### Giappone: territorio e clima

- Superficie: 377.950 km<sup>2</sup>
- Popolazione: 128.057.352
- Lingua: Giapponese
- Forma di governo: monarchia costituzionale

### Confini:

Il Giappone è un arcipelago situato in estremo oriente nell' Oceano Pacifico. A ovest l'oceano prende il nome di mar del Giappone, Mar di Ototsk a nord e a sud Mare Cinese Orientale.

### Morfologia e idrografia

Circa  $\frac{3}{4}$  del territorio sono occupati da formazioni montuose, la massima altitudine è raggiunta dal monte Fuji (3776m), un vulcano non ancora spento malgrado la sua ultima eruzione fu circa 300 anni fa. Il paese, il cui punto più interno non dista mai più di 100km dal mare, è attraversato da corsi d'acqua prevalentemente brevi, in pendenza e non navigabili. Le piogge abbondanti li rendono comunque ricchi di acqua e sono per questo utilizzati per la produzione di energia elettrica e per l'irrigazione. I principali sono lo Shinano e il Tone, attorno al quale si è formato un deposito alluvionale. I laghi sono numerosi, il più importante dei quali è il Biwa.

### Clima:

Il clima è molto vario: la parte settentrionale è esposta ai venti della Siberia, ha un clima molto freddo, quella centrale è caratterizzata da un clima temperato mentre nella zona meridionale il clima diventa quasi tropicale.

Le coste orientali del Giappone sono lambite dalla corrente di Kuroshio, che rende il clima più caldo e meno nebbioso di quello delle coste affacciate sul Mar del Giappone. Le zone meridionali costiere invece hanno un clima mite tutte le stagioni.

L'isola di Hokkaido, a nord, registra temperature bassissime nei mesi invernali.

## STORIA:

### L'età dell' imperialismo e dei samurai:

**Un caso di sviluppo unico:** Il Giappone fu l'unico paese del estremo oriente ad evitare la colonizzazione e fu anche il primo di cultura non europea ad intraprendere la via dello sviluppo capitalistico. Esso quindi è un caso unico ed interessante, sia perché fu come un laboratorio in cui è più facile distinguere le tappe in cui lo sviluppo si realizza, sia per i risvolti drammatici di una crescita economica impetuosa basata su un modello importato totalmente dal estero.

Il Giappone infatti fu il primo paese al mondo a passare da una condizione strutturale, statale, economica e sociale simile a quella del nostro medioevo feudale all'industrializzazione capitalistica e all'imperialismo: il processo che in Europa aveva impiegato tre o quattro secoli in Giappone avvenne in poche decine di anni.

**Due secoli di isolamento:** dopo aver commerciato con l'Occidente per un centinaio di anni, permettendo a Portoghesi e Olandesi di stabilire nel paese i loro magazzini commerciali, nel 1641 il Giappone decise di chiudersi in un "orgoglioso isolamento" Cacciati i missionari cristiani e quasi tutte le compagnie commerciali straniere proibì l'ingresso ai non Giapponesi vietando ai suoi sudditi di lasciare il paese. La pena per chi trasgrediva era la morte. I fiorenti della scorsa epoca erano quasi totalmente scomparsi nonostante ciò fu permesso agli olandesi di mantenere una loro base sull' territorio giapponese dando la possibilità ad alcuni gruppi di commercianti giapponesi di seguire i progressi tecnici dell' occidente.

**Uno stato feudale:** in quel periodo l'organizzazione statale del paese era simile a quella dell'Europa feudale. Al vertice vi era l'imperatore che era ritenuto di origine divina ma il cui potere era ormai quasi soltanto religioso. Il governo effettivo era ormai infatti nelle mani di una famiglia di feudatari, che si trasmettevano da padre in figlio la carica di "shogun" cioè capo di tutti i feudali. Lo shogun era un vero e proprio sovrano assoluto al quale competevano tutti i poteri politici e militari; amministrava direttamente molte zone del Giappone e proprio come un antico signore feudale europeo teneva legati a se attraverso doni, ricatti, spedizioni punitive, i "Damyo", che controllavano il resto del territorio.

Al di sotto dei Damyo vi erano i "Samurai" ossia i guerrieri appartenenti alla piccola nobiltà. I più fortunati costituivano le forze armate dei Damyo o dello Shogun ai quali dovevano una fedeltà assoluta, addirittura mistica.

## **I trattati commerciali e la via della**

**commercializzazione:** A metà ottocento le guerre dell'oppio in Cina di cui il Giappone fu muto ma interessato spettatore, mostrarono la supremazia militare degli occidentali. Così, quando, nel 1853, gli Americani inviarono navi da guerra nelle acque Giapponesi, lo Shogun, sebbene a malincuore, si convinse a firmare un trattato commerciale con gli Stati Uniti, al quale si unirono subito Francia ed Inghilterra. Le clausole del trattato, però, divennero di volta in volta sempre più dure, tanto da suscitare il disgusto da parte della popolazione e da far scoppiare una guerra civile tra chi sosteneva lo Shogun e chi voleva abbatterlo trasferendo tutti i poteri all'imperatore. Vinse la fazione imperiale che, nel corso della guerra, sviluppò anche un'acuta xenofobia e un conseguente esasperato nazionalismo. Eliminato lo Shogun emerse la classe dei Samurai, che si impadronirono dei posti di maggiore responsabilità e, convertendosi in mercanti e in capitani di industria, in pochi anni compirono una radicale modernizzazione del Giappone basata sull'industrializzazione. Seguendo le orme degli odiati paesi occidentali, anche il Giappone ritenne fondamentale accompagnare l'industrializzazione con una politica di potenza e con la ricerca di materie prime. In quest'ottica attaccò la Russia e, durante la guerra Russo-Giapponese del 1904-1905, le tolse la Manciuria, la vasta regione del nord della Cina e dell'isola di Sakhalin. Poi si impadronì della Corea e cominciò a fare piani per strappare via le isole del Pacifico agli Stati Uniti.

## RELIGIONE:

### Shintoismo: caratteristiche principali:



Le origini dello shintoismo sono molto antiche e sono legate alla pratica degli antenati. Non è una vera e propria religione (anche se è stata religione ufficiale del Giappone dal XIX secolo fino a dopo la seconda guerra mondiale), ma di un insieme di riti e credenze. Essere seguaci dello shintoismo non esclude la possibilità di essere credenti in altre religioni. Infatti dal VI secolo A.C. Lo shintoismo si affianca e integra con il Buddhismo.

Alla base delle credenze c'è il "Kami" (cioè dei o spiriti) il cui numero è infinitamente grande. Due divinità, Izanagi e la sorella Izanami, sono all'origine del Giappone: da loro si sono generate le isole dell'arcipelago giapponese e le altre divinità. Tra queste le principali sono:

- Amaterasu, dea del cielo e del sole. Ha fatto dono alla Terra dello specchio, della spada e dei gioielli, simboli del potere imperiale.
- Susanoo, dio della tempesta;
- Tsukiyomi, dio della notte;
- Kagutsuchi, dio del fuoco;
- Inari, dea del riso.
- 

**Le credenze fondamentali:** In ogni realtà naturale viene percepita la presenza del divino e la natura dell'uomo viene considerata essenzialmente buona. Il male viene messo in relazione con spiriti malvagi, nei confronti dei quali occorre compiere esorcismi e riti purificatori. Sono praticate forme di animismo e di feticismo (ovvero la venerazione di oggetti non fine a se stessa, ma collegata agli spiriti buoni o ai demoni che si pensa che vi risiedano) e la venerazione di oggetti come rappresentazioni materiali della divinità.

**Shintoismo: i luoghi sacri:** L'adorazione del kami si svolge mediante preghiere rituali. Il culto si svolge in parte in casa, su piccoli altari domestici e in parte in santuari costruiti in legno e abitualmente composti di due aule, alle quali è collegata una sala di preghiera. Il fedele davanti a questa prega dopo avere attirato l'attenzione del kami battendo le mani o suonando una campana. Nell'aula principale racchiuso in una scatola, vi è loshintai, il corpo divino, cioè un simbolo che rappresenta il dio (specchio, armi, ecc.).

Caratteristica principale della cappella shito è il torii, un portale a giogo fatto generalmente di legno e formato da due stipiti rotondi, con due architravi, il più alto dei quali sporge oltre i due stipiti portanti. I torii si trovano talvolta sulla sponda dei laghi e indicano che quel luogo è sacro. Molti sono i luoghi sacri dedicati alle divinità, sede di santuari e meta di pellegrinaggio. I pellegrini portano vesti bianche e cappelli di giunco.

Anche le danze rituali sono molto diffuse.

**Shintoismo. Le principali festività:** Le feste sono per lo più legate al raccolto e al ciclo della natura (la festa del raccolto, l'assaggio del nuovo riso). Una delle più grandi feste è quella dell'**Anno Nuovo**. Quel giorno milioni di persone affollano i grandi santuari per pregare i **kami** e chiedere le loro benedizioni per il nuovo anno.

Un'altra festa importante è la **festa dei ciliegi in fiore**, all'inizio della primavera.

**Shintoismo: i testi sacri:** I due principali sono testi di carattere mitologico: Kojiki, "Cronache di antichi avvenimenti", e Nihongi, "Annali del Giappone". Redatti nell'VIII secolo, trattano la storia del Giappone dalle origini al VII secolo.

**Shintoismo: le persone sacre:** Le pratiche culturali vengono svolte da sacerdoti (anche le donne possono esserlo), che quasi sempre hanno ereditato il loro ufficio dagli avi. Durante le cerimonie portano un berretto nero, un abito bianco e un bastone

## ITALIANO:

Gli haiku sono una delle più semplici e sincere forme di **poesia giapponese**. Sono componimenti nati in Giappone nel diciassettesimo secolo, formati da tre versi costituiti in totale da 17 “more” secondo lo schema Una “mora”era l’unità di misura della durata delle sillabe. Da quando sono state fatte le prime traduzioni di haiku in occidente a questo genere poetico si sono affezionati alcuni dei più grandi scrittori del Novecento, da Rainer Maria Rilke a Paul Eluard. In Italia, si avvicinarono agli haiku alcuni poeti che hanno abbracciato la corrente dell’ermetismo, come **Ungaretti**.

Ungaretti nasce nel 1888 ad Alessandria d’Egitto da genitori italiani, che si erano trasferiti in Africa per lavorare alla costruzione del Canale di Suez. Il periodo egiziano lascerà nello scrittore un patrimonio di ricordi e di intense amicizie. Nel 1912 si trasferisce a Parigi, studia alla Sorbona e frequenta gli esponenti più autorevoli dei movimenti artistici e letterari del tempo. Allo scoppio della prima guerra mondiale rientra in Italia e, da fervido interventista, si arruola volontario, combattendo sul Carso. Da questa esperienza, che lo segnerà profondamente, nascono le prime raccolte di poesie.

Finita la guerra, si stabilisce a Parigi, quindi fa ritorno a Roma , dove ottiene un impiego presso il Ministero degli Esteri e aderisce al fascismo.

Nel 1936 ricopre la cattedra di letteratura italiana presso l’università di San Paolo in Brasile, fino al 1942, quando, rientrato in Italia, insegna letteratura moderna e contemporanea presso l’università di Roma. Durante il soggiorno in Brasile il poeta è colpito da un grave lutto, la morte del figlio di appena nove anni, che verrà poi ricordato nella raccolta *il dolore*.

Ungaretti si inserisce nella corrente letteraria denominata come ermetismo, di cui è considerato il caposcuola. La sua è la poesia delle emozioni forti, che esprime in versi brevissimi, in poche ed essenziali parole. La realtà viene colta nella sua immediatezza, la punteggiatura spesso scompare e la disposizione della parola nello spazio bianco assume un preciso significato, che concorre a scandire il ritmo del componimento. Ogni parola racchiude in se un concetto, per questo l’autore sceglie con cura il lessico, che nella sua essenzialità, riesce a rendere tutto più suggestivo e misterioso.

## SCIENZE:

**I terremoti:** I terremoti e l'attività sismica in Giappone hanno una lunga storia, essendo un'area ad alto rischio sismico a causa della sua posizione geografica situata in prossimità dei confini delle maggiori placche tettoniche. Dal primo terremoto documentato nel 599 fino all'ultimo, il terremoto di Hokkaido del 2018 questa voce ripercorre la storia dei terremoti di maggiore intensità avvenuti in Giappone.

Un terremoto è un brusco movimento delle rocce che si genera all'interno della crosta terrestre. Esso si manifesta anche in superficie, sotto forma di scosse più o meno violente. Spesso i terremoti sono così deboli da risultare impercettibili all'uomo. In altri casi sono talmente forti da aprire voragini nel suolo, provocare frane e scuotere le costruzioni, fino a farle crollare. Ogni anno nel mondo avvengono più di 100 000 terremoti dei quali solo qualche decina provoca danni di media notevole o entità.

La sismologia è la scienza che studia i caratteri e gli effetti dei terremoti, cercando di mettere a punto tecniche per prevederli. Un terremoto si verifica quando i due blocchi di una faglia si spostano improvvisamente o quando si forma una nuova faglia: è una frattura nella crosta terrestre, profonda anche vari chilometri, lungo la quale avvengono i movimenti di due blocchi di roccia. La superficie più o meno inclinata lungo la quale avviene il movimento di due blocchi di roccia si chiama piano di faglia.

Il punto all'interno della terra in cui si origina un terremoto si chiama ipocentro o fuoco. A partire dall'ipocentro le onde sismiche si propagano nelle rocce in tutte le posizioni e sono percepibili sulla superficie terrestre anche a molti chilometri di distanza.

Le onde sismiche che si generano durante un terremoto si dividono in due grandi categorie: le onde di volume e le onde di superficie.

- Le onde di volume: partono dall'ipocentro e si propagano nel sottosuolo in tutte le direzioni
- Le onde di superficie: partono dall'epicentro e si propagano sulla superficie terrestre in tutte le direzioni

Per indicare la grandezza di un terremoto si utilizzano due concetti diversi: l'intensità e la magnitudo.

- L'intensità: esprime la forza di un terremoto in un dato luogo basandosi sugli effetti delle scosse su persone, animali e costruzioni.
- La magnitudo: misura la quantità di energia sviluppata durante un terremoto

**EDUCAZIONE FISICA:** Nel 1964 i Giochi sbarcarono in Asia, e più precisamente a Tokyo, con 24 anni di ritardo rispetto alla data prevista: la capitale giapponese, infatti, avrebbe dovuto ospitare le Olimpiadi del 1940, annullate causa guerra – e non fu un caso che per l'accensione della fiamma olimpica fu scelto Yoshinori Sakai, nato a Hiroshima il giorno in cui fu distrutta dalla bomba atomica. Rispetto all'edizione romana calò il numero degli atleti (5120, circa 150 in meno) ma aumentò il numero delle nazioni iscritte, grazie soprattutto alla decolonizzazione. Il CIO escluse l'Indonesia filo-cinese, colpevole di non aver ammesso Israele né Taiwan ai Giochi Asiatici del '62, e iniziò l'ostracismo del Sudafrica dell'apartheid, che sarebbe durato fino al 1992.

Come al solito, il medagliere fu dominato dalle superpotenze USA e URSS, con gli americani che si ripresero la leadership con 36 ori, benché il computo complessivo (90 a 96) fosse ancora appannaggio dei sovietici. Terzo il Giappone, con 16 ori (tra cui quello nella pallavolo femminile, all'esordio assoluto), e quindi la Squadra Unificata Tedesca, che comprendeva gli atleti di Germania Est ed Ovest. I Giochi di Tokyo, nonostante il fuso orario e la mancata teletrasmissione in Europa, sono ricordati per diverse performance straordinarie: quella dell'australiana Dawn Fraser, che vinse in Giappone il terzo oro consecutivo nei 100sl, unica donna della storia a riuscirci; il collega di vasca statunitense Don Schollander, 4 ori nello stile libero; Joe Frazier, campione nei pesi massimi nonostante una mano rotta; e Abebe Bikila, che bissò il trionfo di Roma.

Gesta eccezionali, che tuttavia vengono parzialmente ridimensionate da quella compiuta dalla ginnasta sovietica Larisa Latynina. In uno sport non ancora dominato da atlete giovanissime, la trentenne ucraina vince 6 medaglie (2 ori, 2 argenti, 2 bronzi): sommate a quelle già vinte a Melbourne (4 ori, 1 argento, 1 bronzo) e Roma (3 ori, 2 argenti, 1 bronzo), portano il bottino totale della Latynina a 18 medaglie olimpiche complessive: nessun altro atleta, né prima né dopo di lei, è riuscito a eguagliarla.

**SPAGNOLO:** Japón es una monarquía constitucional hereditaria. En la carta constitucional que entró en vigor en 1947, el emperador es el símbolo de la unidad nacional y ejerce funciones representativas. La sucesión puede tener lugar siguiendo la línea de sangre masculina dentro de la familia imperial. En caso de que faltara un heredero directo, el nuevo emperador sería elegido entre las cuatro familias de príncipes que tienen el mismo rango que la casa imperial.

La monarquía española (español: monarquía española) es el sistema monárquico parlamentario de España. El rey o reina de España (rey de España) es el comandante en jefe de las fuerzas armadas españolas. El poder del soberano es, sin embargo, puramente simbólico, ya que todos los actos, para ser válidos, deben ser refrendados por el Primer Ministro español, los ministros competentes o el presidente del Congreso de los Diputados. Sin embargo, la monarquía española jugó un papel importante en la transición del franquismo a la democracia durante la década de 1970, y fue fundamental para tomar medidas enérgicas contra el intento de golpe de 1981.

**ARTE E IMMAGINE:** Stampe giapponesi: A partire dalla metà dell'Ottocento, l'impero giapponese si rinnova nelle istituzioni, nella cultura e nell'economia. Il governo imperiale si apre ai rapporti commerciali e diplomatici con le principali potenze europee e con gli Stati Uniti. In Europa, grazie a questi nuovi scambi commerciali, arrivano molti manufatti dell'arte giapponese e con essi si diffonde il fenomeno noto con il nome francese di japonisme, una vera moda. Incuriosiscono e piacciono manufatti, oggetti d'arredo e soprattutto le raffinate stampe, in particolare quelle di pittori come **Hokusai** e **Hiroshige**, che suscitano l'ammirazione di molti, in particolare degli artisti europei, a tal punto da influenzare nettamente la loro arte.

Hokusai fu un grande innovatore della pittura giapponese. Fondata su una sola tradizione secolare: proprio con la serie del monte Fuji fu lui, infatti, a introdurre in Giappone la pittura di paesaggio, resa attraverso un'attenzione molto originale della profondità spaziale.

### L'onda e il monte Fuji

Firmata da uno dei maggiori esponenti della pittura giapponese dell'ottocento, **Hokusai** (1760-1849), questa stampa a colori è probabilmente la più famosa fra tutte quelle conosciute in Occidente. Essa appartiene ad una serie di 36 stampe, aventi sempre il medesimo soggetto: il monte Fuji. In quest'opera esso si distingue appena all'orizzonte: un dolce declivio innevato che si staglia nel blu intenso del cielo, un piccolo segno immobile di fronte all'irruente potenza delle onde che sono sul punto di inghiottire alcune esili imbarcazioni. La composizione, ingegnosa ed originale, caratterizza tutta l'opera di Hokusai, l'artista che, fra tutti, influenzerà maggiormente la pittura degli impressionisti.

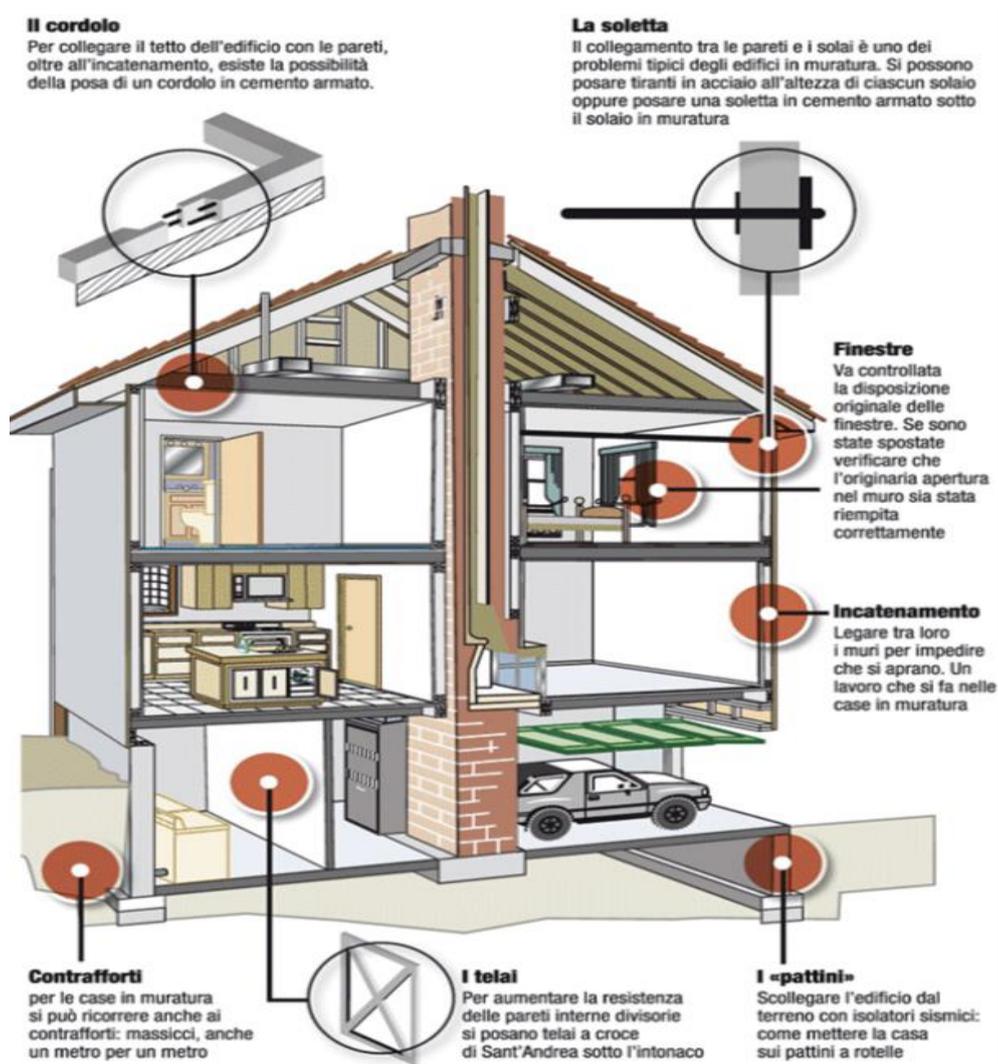


## TECNOLOGIA: le misure antisismiche per i terremoti:

Una costruzione antisismica deve soddisfare due requisiti minimi:

- Non deve crollare in seguito a terremoti violenti;
- Non deve subire danni significativi per effetto di terremoti leggeri e medi.

Per raggiungere questi obiettivi, negli edifici più moderni si ricorre all' **isolamento sismico**, alla **dissipazione dell'energia** e all'uso di **materiali resistenti ma elastici**. La base dell'edificio è poggiata su speciali **isolatori sismici** che sono cilindri di gomma rinforzati con molle d'acciaio. Assorbono le scosse orizzontali che sono quelle più pericolose. Gli incroci fra i pilastri e le travi sono rinforzati con i **dissipatori sismici** che sono sistemi di cilindri e pistoni simili agli ammortizzatori delle automobili. Assorbono le scosse che farebbero inclinare l'edificio. L'armatura dell'edificio è costruita con **cemento armato**. Le pareti interne sono rinforzate con telai metallici a croce di Sant'Andrea, posti sotto l'intonaco. Alcune travi sono e di legno che è un materiale elastico. L'uso del legno aumenta la resistenza dell'edificio.



**INGLESE:** after World War II, the American presence in Japan influenced many aspects of Japanese life. there are influences both in language, in nutrition and in sport. for example baseball has been very successful in japan: Baseball is an old historical sport, but it's still very popular today-about 20 million Americans regularly play it! English immigrants brought baseball to the USA in the early 18th century. Americans play baseball from April to September. A baseball is quite small, it's only about 7 cm in diameter. There are nine players in each team. Unlike other American sports, there is no clock in baseball! You play until every player has batted. A game usually takes about three hours-sometimes longer!

**MUSICA:** La musica tradizionale giapponese si esprime per lo più vocalmente: La musica vocale giapponese è sicuramente predominante rispetto alla musica strumentale. Lo si può notare sin dall'antichità grazie alla presenza di un repertorio molto più vasto per i generi vocali. Nel Kojiki vengono riportati i testi di più di 100 brani dalle melodie ormai sconosciute. La supremazia della musica vocale giapponese è durata fino al periodo moderno. Mentre la musica strumentale pura è rappresentata da generi come il danomono e il sokyoku, importanti anch'essi ma meno conosciuti. Lo strumento più conosciuto e utilizzato anche durante i matsuri è il taiko, i tamburi giapponesi. I tamburi sono divenuti particolarmente popolari negli anni recenti come elemento centrale di complessi che eseguono versioni arrangiate di musiche popolari. Esiste anche un famoso gioco che dalla sala giochi è arrivato anche su console, lo trovi qui. Il biwa, liuto dal manico corto, era suonato da suonatori itineranti chiamati biwa hōshi, che lo usavano per accompagnarsi durante la narrazione di storie. Oltre a questi troviamo il liuto a tre corde, lo shamisen e il flauto diritto che in giapponese si chiama shakuhachi. Spesso utilizzati come accompagnamento nella musica giapponese folkloristica. La musica giapponese tradizionale veniva utilizzata per uno scopo ben preciso. In genere le melodie e i canti venivano composti per spettacoli teatrali Noh o nel Bunraku, gli spettacoli di marionette. La musica folkloristica veniva anche utilizzata per i funerali e specialmente nelle canzoni per bambini. Dalla seconda metà del 1800, durante la restaurazione Meiji, un burocrate crea melodie di stampo occidentale. Nasce così un'unione tra le canzoni tradizionali giapponesi e la musica occidentale, come ballate e marce militari. A partire dagli anni 50' si diffonde la musica tipica dell'area latino-americana e ovviamente il rock dei Beatles e dei Rolling Stones. Questi, insieme alla nascita del karaoke, fanno sì che il pop giapponese nasca e continui a vivere ancora oggi.